



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 46 Del 09/05/2019	OGGETTO: "Approvazione regolamento comunale per le concessioni cimiteriali". <u>RINVIO</u>
---	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno 9 del mese di maggio, alle ore 19:46 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 30/04/2019 prot. N.276/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 21	ASSENTI N. 9
-----------------------	---------------------

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore: **DI BELLA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente **Dott. Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Alesci** il quale formula una richiesta ufficiale di riconvocazione del Consiglio Straordinario Aperto in seduta permanente sulla problematica dei lavoratori precari dell'ente visto che a distanza di un mese dall'ultimo Consiglio Comunale, ad oggi nulla è stato fatto.

In via preliminare interviene anche il Consigliere **Midili** in ordine a due questioni: la prima inerente le due riunioni che si sono tenute nell'aula Giunta alla presenza dei Capigruppo Consiliari riguardo ai finanziamenti stanziati dalla Regione da distribuire ai cittadini di Bastione; chiede, in proposito, se è stata per caso predisposta la delibera. La seconda questione concerne i lavori che stanno riguardando l'intera città di Milazzo ed in particolare il ripristino delle feritoie che sono state realizzate. Chiede al Presidente di reperire l'autorizzazione rilasciata dal Comune per verificare gli obblighi della società per il ripristino del manto stradale.

Alle ore 19:54 entra il Consigliere Italiano. **Presenti 20.**

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale manifesta il proprio assoluto dissenso in merito alle operazioni che il Presidente ha condotto ai fini della rimodulazione delle nuove Commissioni Consiliari.

Dichiara di non condividere il metodo utilizzato, ovvero il sorteggio, e preannuncia che avanzerà ricorso nelle sedi opportune.

Alle ore 19:56 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 21.**

In risposta al Consigliere Italiano, interviene il **Presidente**, il quale rammenta al civico consesso ed in particolare al Consigliere Italiano che giorno 15 il Consiglio Comunale è stato convocato dal Commissario ad acta con all'ordine del giorno il rendiconto 2016.

In proposito coglie l'occasione per dare lettura del verbale dell'ultima riunione dei capigruppo riferita alla rimodulazione delle Commissioni Consiliari.



Il verbale viene allegato in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 19:59 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 22.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, analogamente alla posizione espressa dal Consigliere Italiano, dichiara di non condividere la metodologia adottata per la rimodulazione delle Commissioni Consiliari.

Anch'egli si riserva di verificare tramite il proprio legale di fiducia se tutte le operazioni sono state svolte secondo quanto previsto dalla legge.

Cambiando argomento, si sofferma circa la possibile creazione di un sottopasso o soprapasso di collegamento per il porto di Milazzo.

Precisa che sull'argomento la LEGA, anche se favorevole alla creazione dell'opera per offrire nuove opportunità di lavoro, chiede al Sindaco di esprimersi a chiare lettere.

Infine chiede lumi circa la mancata stabilizzazione dei tre soggetti che sono stati esclusi dalla possibilità di essere reintegrati nell'ARO a seguito dello scioglimento dell'ATO.

Alle ore 20:03 entra in aula il Consigliere Spinelli. **Presenti 23.**

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale dichiara, in relazione al pagamento dei debiti fuori bilancio approvati entro il 30 aprile per evitare ulteriori aggravii di spese ed interessi a carico dell'ente, che ad oggi, 9 maggio 2019, detti debiti non risultano essere stati ancora pagati.

Invita il Segretario Generale a verificare se vi siano state delle inadempienze.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale si dichiara dispiaciuto per come stanno andando le cose in ordine alla rimodulazione delle Commissioni Consiliari e non condivide quanto preannunciato dal Consigliere Andaloro circa l'ipotesi di proposizione di un ricorso.

Prende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale, su richiesta del Presidente, si riserva di esaminare, alla luce del vigente regolamento, gli atti che sono stati adottati.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale descrive il processo seguito durante i lavori della 1° Commissione in merito al Rendiconto.

Interviene il Consigliere **Abbagnato** il quale rammenta all'aula che al momento della discussione relativa alla rimodulazione delle Commissioni Consiliari, aveva chiesto che venisse applicato il principio della alternanza e della rotazione per garantire la partecipazione di tutti i componenti delle tre Commissioni.

Non condivide il metodo applicato (quello del sorteggio) e chiede che vengano rimodulate nuovamente tutte le Commissioni Consiliari.

Alle ore 20:17 entra il Consigliere Capone. **Presenti 24.**

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale si associa alla richiesta già avanzata da altri Consiglieri e cioè quella di richiedere al Segretario Generale un parere sulla validità della rimodulazione delle Commissioni Consiliari.

Riprende la parola il **Segretario Generale**, la quale ribadisce quanto già evidenziato, ossia che si riserva di esaminare gli atti.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale, con riferimento alla rimodulazione delle Commissioni dichiara di avere già offerto la propria disponibilità per il completamento del quadro dei componenti, ma considerato che sono emerse numerose obiezioni, invita il Presidente a sospendere i lavori in attesa che il Segretario formuli la sua valutazione.

Il **Presidente** ribadisce la correttezza del proprio operato e si sofferma sulle decisioni che sono state prese in merito alla rimodulazione delle Commissioni Consiliari.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale dichiara di accettare incondizionatamente quello che è stato deciso in quanto il proprio

capogruppo ha ritenuto di essere d'accordo con le iniziative che sono state intraprese.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale chiede al Presidente, in materia di rimodulazione delle Commissioni Consiliari, di applicare l'articolo che riguarda l'interpretazione del regolamento.

Il **Presidente** sospende la seduta per discutere sull'andamento dei lavori.

La seduta riprende alle ore 21:00 e viene chiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola		X
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario		X
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano		X
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	19	11



Rientrano in aula Italiano e Andaloro. **Presenti 21.**

Il Presidente introduce il **1° punto** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "Approvazione verbali sedute precedenti".

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale chiede al Presidente, che vi procede, la lettura dell'articolo 31 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Riprende la parola il Consigliere **Midili** il quale, a seguito della lettura integrale della norma regolamentare, richiede, rispetto all'ultimo verbale del 31 dicembre del 2018, l'applicazione del comma 3 del predetto art 31.

Il **Presidente** dà atto che la proposta di delibera "Approvazione verbali sedute precedenti" che si sta trattando, è la stessa di quella già respinta dal Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere **Spinelli**, il quale chiede il prelievo del **punto n.14** iscritto all'O.d.g.. avente per oggetto: "**Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267, derivanti da decreto ingiuntivo n.1405/2016**".

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale si dichiara contrario al prelievo in quanto sostiene che prima della trattazione di quel punto ve ne siano altri altrettanto urgenti.

Chiede che la richiesta di prelievo venga posta ai voti.

Riprende la parola il Consigliere **Spinelli** il quale precisa che i debiti fuori bilancio vanno approvati con urgenza rispetto agli altri punti visto che producono interessi a carico dell'ente.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale ritiene che il Consigliere Spinelli abbia preso un abbaglio considerato che il debito fuori bilancio di cui si chiede il prelievo, riguarda un pagamento già effettuato in forza di una procedura esecutiva.

Il Consigliere **Spinelli** chiede il prelievo, uno per volta, di tutti i debiti fuori bilancio iscritti all'O.d.g..

Prima di porre ai voti la richiesta viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola		X
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo		X
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario		X
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano		X
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	19	11

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **19**.

CON VOTI **6 CONTRARI** (Russo F., Russo L., Cocuzza, Midili, Rizzo e Magistri) **6 ASTENUTI** (Nastasi, Sindoni, Foti, Magliarditi, Capone e

Sarà) e **7 FAVOREVOLI** (Spinelli, Puliafito, Piraino, Oliva, Nani e Italiano, Di Bella) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

RESPINGE la richiesta del prelievo del **punto n.14** iscritto all'O.d.g..

Prende la parola il Consigliere **Rizzo**, il quale chiede il prelievo del **punto n.12** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Approvazione regolamento comunale per le concessioni cimiteriali**".

Alle ore 21:24 si allontana il Consigliere Di Bella. **Presenti 18.**

Interviene il Consigliere **Spinelli**, il quale dichiara di essere contrario al prelievo del punto considerato che ve ne sono altri altrettanto urgenti da trattare.

Chiede il prelievo dei punti 15, 16, 17 e 18.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale invita i colleghi alla calma e ad evitare di avanzare delle richieste con presunzione.

Alle ore 21:26 rientra in aula il Consigliere Di Bella. **Presenti 19.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **19.**

CON VOTI **4 CONTRARI** (Spinelli, Puliafito, Di Bella e Italiano) e **15 FAVOREVOLI** espressi in forma palese per alzata e seduta,
APPROVA la richiesta del prelievo del **punto n.12** iscritto all'O.d.g..

Il **Presidente** dà lettura integrale della proposta di delibera che viene allegata in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 21:28 Rientra Andaloro ed escono Magistri e Di Bella. **Presenti 18.**

Alle ore 21:30 esce Cocuzza. **Presenti 17.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale chiede la lettura in ordine cronologico di tutti i verbali della 2° Commissione Consiliare con riferimento all'argomento in oggetto.


Il **Presidente** rinvia la seduta a data da destinarsi per recuperare i succitati verbali.

La seduta viene chiusa alle ore 21:40.

PRESIDENTE

Procedimento del 9/5 ore 20,40

Preside


NANI  CAPOGRUPPO (1)

MAGLIARINI  CAPOGRUPPO (7)

NASTASI 

MIOZZI  (1)

DE BELLA

DE BELLA  (vicecapogruppo)

COZZO  CAPOGRUPPO (2)

~~MIOZZI~~

RUSO  CAPOGRUPPO (2)

MARINI  CAPOGRUPPO (2)

QUARA  CAPOGRUPPO (2)

RUSSO 

FORNELLINI  CAPOGRUPPO (2)

Si conferme quanto stabilito nelle
risoluzioni di ~~già~~ conferenza dei capi gruppo
del giorno 8/5/19 ore 12,30

Firme capi gruppo perno seguente.



~~Autore~~



Comune di Milazzo
Città Metropolitana di Messina

5° Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale n° 1 del 23/01/2019

IL PROPONENTE: 

O G G E T T O: Approvazione Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali.

PREMESSO:

- che a norma delle vigenti disposizioni normative occorre compiutamente disciplinare la concessione delle aree e dei loculi per le sepolture private al Cimitero Comunale;
- che al fine di affrontare efficacemente la materia afferente i criteri di assegnazione delle concessioni cimiteriali appare opportuno che il Comune si doti di apposito regolamento attraverso il quale disciplinare, nel rispetto della normativa di riferimento, le procedure per l'emissione di bandi di assegnazione, per la formazione di graduatorie, etc.;
- che la predisposizione di un nuovo regolamento sui servizi cimiteriali costituisce una delle misure di contrasto ai rischi corruttivi individuate dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2018/2020 approvato con deliberazione della G.M. n. 22 del 31/01/2018;

VISTO:

- che la Giunta Municipale, ai sensi del previgente art. 4 dello Statuto Comunale, ha approvato con deliberazione n. 77 del 30/04/2018 lo Schema di Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali nel testo allegato allo stesso provvedimento;

DATO ATTO:

- che l'approvazione dello Schema di Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali è stata resa nota alla cittadinanza con apposito avviso del 07/05/2018 pubblicato all'albo pretorio on-line per trenta giorni consecutivi decorrenti dall'08/05/2018, con l'avvertenza che potevano essere presentate osservazioni durante l'intero periodo di pubblicazione;
- che nel corso del periodo di pubblicazione dello Schema di Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali non risultano pervenute osservazioni come da attestazione della Segreteria Generale prot. 35784 del 25/06/2018 che si allega alla presente proposta;

VISTO il "Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali" approntato dal Servizio Patrimonio del 5° Settore "Lavori Pubblici e Patrimonio";

VISTO:

- il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge 142/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 285/90 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento Comunale per il servizio mortuario e del cimitero approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26/02/2007;

Per le motivazioni indicate in premessa

PROPONE

che il Consiglio Comunale deliberi

di approvare il Regolamento Comunale per le Concessioni Cimiteriali costituito da 24 articoli che allegato alla presente ne forma parte integrante.





Città di Milazzo

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art. 12, legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Milazzo, li 16/01/2019

IL DIRIGENTE

Ing. Tommaso La Malfa

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 12 legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO _____

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA (art. 151 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

() Si attesta che l'impegno di spesa di £. _____ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al cod. _____ interv. _____ ex Cap. _____ dal titolo _____ del Bilancio 200_ _____ gestione

() non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA _____

IL RAGIONIERE GENERALE _____



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

REGOLAMENTO PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento comunale disciplina la concessione delle aree e dei loculi per le sepolture private, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sanità e di igiene.
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento si osserva il regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10/09/1990, n. 285 nonché il Regolamento comunale per il servizio mortuario e del cimitero approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 26/02/2007.

Art. 2

Caratteristiche delle concessioni

1. Le aree e i manufatti cimiteriali, oggetto di concessione amministrativa, sono soggetti al regime del demanio pubblico, ex art. 824 del c.c., pertanto, la concessione assegna temporaneamente il diritto d'uso del bene, restando in capo al Comune la proprietà dello stesso.
2. I manufatti costruiti da privati su aree oggetto di concessione entrano nella piena proprietà del Comune alla scadenza della concessione, come previsto dall'art. 953 del c.c.
3. Il concessionario non può trasferire a nessun titolo ad altri le aree ed i manufatti Comunali concessi ed il relativo diritto d'uso, né permutarli, né consentire l'uso a soggetti diversi dagli aventi diritto.
4. E' consentito il subentro agli eredi.

Art. 3

Planimetria del Cimitero

1. La Planimetria del cimitero, in cui sono individuate anche le aree destinate alle concessioni per sepolture private, viene aggiornata, con deliberazione della Giunta Comunale, ogni cinque anni, e comunque, ogni qualvolta siano state apportate modifiche ed ampliamenti.

Art. 4.

Tipologia e durata delle sepolture

Le sepolture private consistono nella temporanea concessione di:

1. area per la costruzione di edicola;
2. area per la costruzione di Cappella;
3. sepolture a tumulazione in camera sotterranea realizzate dalla Civica Amministrazione, e con il vincolo di sistemazione esterna della superficie sovrastante;



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

4. sepolture in Celle a colombaia realizzate dalla civica Amministrazione;
5. sepolture a tumulazione in concessioni dichiarate decadute e lasciate libere da salme o resti, condizionate ove necessario a modalità specifiche di ristrutturazione, ripristino o demolizione (qualora non sussistano elementi di pregio artistico o architettonico), e precisate di volta in volta da apposito provvedimento della civica amministrazione e inserite nell'atto di concessione.

Relativamente ai punti 1. e 2. sopra indicati la civica amministrazione stabilirà con successivo provvedimento la superficie e le caratteristiche delle costruzioni.

Art. 5

Richiesta concessione cimiteriale

1. La concessione di sepoltura descritta all'art. 4, punto 4., è rilasciata previa istanza in carta resa legale con l'indicazione dei dati anagrafici e del rapporto di parentela fra le persone alle quali è destinata. Essa viene rilasciata dal responsabile dell'Area competente.

Art. 6

Atto di concessione

1. L'atto di concessione per l'uso del bene appartenente al demanio cimiteriale contiene l'indicazione del tipo e durata della concessione, le generalità del concessionario privato e del legale rappresentante di ente o associazione morale o religiosa o Società di Mutuo Soccorso, i criteri per l'individuazione della salma o delle salme da accogliere, le clausole ed i limiti del diritto d'uso, gli oneri e gli obblighi a carico del concessionario e gli estremi dell'avvenuto pagamento del canone di concessione, secondo le tariffe che saranno determinate da apposita delibera di Giunta Municipale.
2. Non può essere rilasciata concessione di aree per sepolture private a persone o a enti ed associazioni o Società di Mutuo Soccorso che mirino a farne oggetto di lucro o di speculazione.
3. La concessione non è trasferibile per atto tra vivi e può essere revocata in ogni momento per esigenze di interesse pubblico o per grave inadempimento del concessionario. In caso di morte del concessionario privato il rapporto di concessione con l'Amministrazione concedente sarà disciplinato dagli articoli del codice civile, libro delle successioni.
4. La concessione di cui ai punti 1,2,3 e 4, dell'art. 4 viene dichiarata decaduta quando non sia stato occupato dalla salma della persona per la quale venne concessa o quando la salma stessa venga trasferita dagli aventi causa in altra sepoltura o nel caso di concessione di aree cimiteriali per cappelle ed Edicole di cui all'art. 4 non è stata utilizzata secondo le prescrizioni del comma 2 dell'art. 8.
5. La revoca o la decadenza della concessione non danno diritto ad alcun rimborso o qualsivoglia titolo né al concessionario né ai suoi eredi o aventi causa, mentre restano acquisiti gratuitamente al Comune i manufatti realizzati sul sito.
6. L'atto di concessione è redatto, tra l'Ente ed il concessionario, con spese a carico dello stesso concessionario.
7. Le operazioni cimiteriali inerenti la tumulazione e le traslazioni delle salme dovranno essere effettuate, a spese del concessionario, da ditte specializzate nel settore aventi i requisiti di legge.



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio
Art. 7

Pagamento della tariffa di concessione

1. Il pagamento della tariffa di concessione va effettuato in unica soluzione prima dell'assegnazione dell'area o manufatto Cimiteriale.
2. Il Responsabile dell'area risponde personalmente dei mancati e /o ritardati pagamenti.

Art. 8

Concessionario di area cimiteriale

1. Il concessionario di area cimiteriale può essere una persona fisica, residente nel Comune, o un ente morale o associazione religiosa, o Società di Mutuo Soccorso avente sede nel Comune.
2. Nella concessione a persona fisica di Area cimiteriale per la costruzione di cappelle o edicole il diritto alla sepoltura spetta, oltre che al concessionario, ai componenti della sua famiglia intesi ai sensi dell'art. 433 del codice civile. E' consentito, su richiesta dei concessionari la tumulazione di salme di persone che risultano essere state loro conviventi, nonché di salme di persone che abbiano acquisito particolari benemeritenze nei confronti dei concessionari, come previsto dall'art. 93-2° comma del D.P.R. 10.09.1990, n. 285.
3. Nella concessione ad ente morale o associazione religiosa o Società di Mutuo Soccorso di area cimiteriale per la costruzione di manufatti cimiteriali è riservato il diritto di sepoltura ai loro associati;
4. In ogni caso, il diritto alla sepoltura si esercita fino al completamento della capienza del sepolcro.
5. Una stessa famiglia non può ottenere più di una concessione.
6. Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi causa, il Comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi ove occorre, anche per pubbliche affissioni.

Art. 9

Criteri di assegnazione dell'area per la costruzione di Edicole e Cappelle

1. Su specifico atto di indirizzo della Giunta Municipale il competente servizio Comunale pubblicherà un avviso pubblico contenente il numero di aree che intende assegnare per la costruzione di Edicole e di Cappelle.
2. Il diritto d'uso di una sepoltura o di un'area consiste in una concessione amministrativa su bene soggetto al regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto alla nuda proprietà del Comune.
3. Ai fini dell'assegnazione di aree cimiteriali per la costruzione di Edicole e cappelle funerarie bisogna osservare i seguenti criteri:
 - a) La maggiore età del soggetto richiedente, che deve avere residenza nel Comune di Milazzo;
 - b) L'anzianità di residenza nel Comune di Milazzo del soggetto richiedente;
 - c) Il numero di loculi (sepulture a colombaia) e di sepulture private a tumulazione multipla che torneranno gratuitamente nella disponibilità del Comune in quanto occupate da salme di soggetti aventi diritto alla traslazione di sepoltura nel nuovo manufatto da realizzare;



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

- d) La circostanza che le salme del coniuge o del convivente more uxorio, di ascendenti e loro coniugi o conviventi more uxorio, siano in atto temporaneamente tumulate in sepolture private in attesa di sepoltura definitiva.
4. Sulla scorta dei criteri generali come sopra stabiliti il Dirigente del Settore interessato provvederà, con propria determinazione, all'approvazione di appositi bandi di assegnazione di aree per edicole e di aree per cappelle, nei quali saranno specificati anche i pesi ponderali da attribuire a ciascun dei predetti criteri e indicato il periodo di validità della graduatoria.
 5. Non saranno prese in considerazione le domande presentate per altro avviso, né quelle presentate prima o dopo l'avviso pubblico.
 6. Il richiedente resta obbligato a proprie spese alla traslazione della salme tumulate nei loculi riutilizzabili da parte dell'Amministrazione entro sei mesi dal collaudo delle Edicole o Cappelle funerarie, senza alcun onere o rimborso del canone precedentemente pagato all'Amministrazione.
 7. Per ogni giorno di ritardo nella traslazione delle salme, imputabile al concessionario, è dovuta una penale di Euro 10,00 al giorno per ogni loculo che rimane occupato, qualora nel punteggio attribuito al concessionario dell'area si abbia tenuto conto della riutilizzazione dei loculi occupati da parenti del concessionario.

Art. 10

Confraternite Religiose e Società di Mutuo Soccorso

1. Il diritto d'uso delle sepolture destinate ad un sodalizio, Confraternite Religiose e Società di Mutuo Soccorso è riservato alle persone regolarmente iscritte tra gli aderenti al Sodalizio o all'associazione e fino al completamento della capienza del sepolcro.
2. Gli Enti titolari del diritto d'uso della sepoltura dovranno depositare presso gli Uffici Comunali di Stato Civile e del Cimitero, lo Statuto e tutti gli atti che regolano l'uso di dette tombe, unitamente all'elenco dei soci iscritti. In sede di prima applicazione, detto adempimento dovrà essere assolto entro 30 gg. dall'entrata in vigore del presente regolamento.
3. I rappresentanti degli Enti suddetti hanno l'obbligo di comunicare immediatamente agli Uffici indicati al comma 2, e comunque prima di qualsiasi operazione cimiteriale, le eventuali variazioni introdotte nell'elenco dei propri affiliati per ammissione o cancellazione, come pure i cambiamenti introdotti nello statuto.
4. Non potranno essere tumulate nelle sepolture di cui al comma 1 le salme di coloro per i quali non sia stata acquisita al protocollo generale del Comune almeno 3 mesi prima del decesso, copia autentica della deliberazione di iscrizione agli Enti di cui al comma 1.
5. Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, dritto che non è commerciabile né trasferibile o comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
6. Su specifico atto di indirizzo della Giunta Municipale il competente servizio Comunale pubblicherà un avviso pubblico contenente il numero di aree che intende assegnare per la costruzione di Cappelle.
7. Possono partecipare alla procedura di assegnazione di aree cimiteriali, i sodalizi che abbiano nella propria disponibilità, alla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente comma, un numero di loculi vuoti, ancorché assegnati, inferiore alla somma dei seppellimenti effettuati negli ultimi tre anni.
8. L'assegnazione di aree cimiteriali per la costruzione di cappelle funerarie avverrà in base ai seguenti criteri:

a) Residua disponibilità dei loculi nelle Cappelle Sociali;



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

- b) Numero di soci del sodalizio aventi diritto alla sepoltura nelle cappelle sociali suddivisi per età anagrafica.
 - c) Numero di soci seppelliti nelle cappelle sociali nell'ultimo quinquennio;
9. Sulla scorta dei criteri generali come sopra stabiliti il Dirigente del Settore interessato provvederà, con propria determinazione, all'approvazione di appositi bandi di assegnazione di aree per cappelle, nei quali saranno specificati anche i pesi ponderali da attribuire a ciascuno dei predetti criteri e indicato il periodo di validità della graduatoria.

Art. 11

Celletta ossaria

1. La concessione, nei limiti delle disponibilità, di una celletta comunale può contenere una cassetta con resti mortali provenienti da esumazione o estumulazione ordinaria o straordinaria dallo stesso cimitero oppure cremazione di residenti nel Comune al momento del decesso oppure nati nel Comune e/o parenti in linea retta fino al terzo grado.
2. Sulla cassetta deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

Art. 12

Ammissione al Cimitero

1. I manufatti Cimiteriali per sepoltura individuale sono concessi, secondo le disponibilità, per:
 - a) I cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza;
 - b) I cadaveri delle persone morte fuori del Comune, ma aventi in esso in vita, la residenza;
 - c) I cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morti fuori di esso, ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente nel Cimitero del Comune stesso;
 - d) I nati morti e di prodotti del concepimento;
 - e) I resti mortali delle persone sopra elencate.
2. I loculi vengono concessi in occasione del decesso delle persone cui sono state destinate, su istanza del familiare più prossimo al defunto e/o terzi interessati di agenzie funebri che dovranno impegnarsi in solido con il familiare al pagamento del costo del loculo e alle spese per il rilascio dell'atto di concessione.
3. Le celle a colombaia vengono concesse secondo il criterio cronologico e segui fila dall'alto verso il basso, fatta eccezione i casi di cui al comma seguente;
4. Le salme provenienti da altra sepoltura, e in tutti i casi in cui sono decorsi 3 giorni dal permesso di seppellimento possono essere tumulati unicamente nei loculi posti alla sommità di ciascuna fila in deroga al criterio di cui al precedente comma;
5. La Giunta Municipale, entro il 31 dicembre di ciascun anno verificherà, con apposito atto, la disponibilità dei loculi da dare in concessione. Nel caso in cui i loculi disponibili non fossero in numero superiore alle morte verificatesi nel corso dell'anno, disporrà che le nuove concessioni siano riservate esclusivamente per la tumulazione di persone decedute.
6. E' consentita al coniuge superstite o convivente more uxorio ottenere due celle attigue da utilizzare per la sepoltura del coniuge defunto e per la futura sepoltura del richiedente nel caso in cui i loculi disponibili non siano inferiori alle morte verificatesi nel corso dell'anno precedente.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

7. I loculi comunali vengono concessi per un periodo di 99 anni (novantanove) decorrenti dalla data di concessione accertata mediante l'atto di concessione.

Art. 13

Criterio di assegnazione Cellette e Loculi

L'assegnazione delle cellette per contenere una cassetta con i resti mortali provenienti da esumazione o estumulazione e dei loculi (cella a colombaio) per sepoltura individuale sarà fatta rispettando, al momento della concessione, la numerazione progressiva, iniziando dalla prima fino all'ultima fila con il criterio cronologico segui fila dall'alto verso il basso.

Art. 14

Area di inumazione

1. Le aree di inumazione sono concesse in occasione del decesso delle persone a cui sono destinate.
2. La concessione di un'area per inumazione viene assentita dal responsabile dell'Area, per contenere una salma racchiusa in cassa di legno; non è consentito l'uso di casse di metallo o di altro materiale non biodegradabile.
3. Qualora si tratti di salma proveniente da altro comune per la quale sussiste l'obbligo della duplice cassa, la inumazione deve essere subordinata alla realizzazione sulla cassa metallica, di tagli di opportune dimensioni anche asportando temporaneamente, se necessario, il coperchio della cassa di legno, nel rispetto delle norme di sanità ed igiene.

Art. 15

Aree destinate per la dispersione delle ceneri

Il competente Settore Lavori pubblici, appronterà apposita deliberazione di Giunta Municipale, dove individuerà un'area all'interno del Cimitero Comunale destinata alla dispersioni delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.

Art. 16

Aree cimiteriali per costruzione di Cappelle ed Edicole

1. La concessione novantannuale (99) di un'area cimiteriale, viene assentita, nei limiti delle possibilità, per la realizzazione di Cappelle ed Edicole.
2. La concessione è autorizzata con apposita determinazione del responsabile dell'Area e secondo la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 9; il conseguente atto di concessione deve essere stipulato, a pena di automatica decadenza, entro 3 (tre) mesi dalla data di autorizzazione.
3. Il progetto della costruzione deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile dell'Area Edilizia – Urbanistica.
4. Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
5. Le sepolture private non devono avere il diretto accesso con l'esterno del cimitero.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana

5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

6. Dalla data dell'atto di concessione edilizia, i lavori di edificazione devono iniziare entro dodici mesi, pena la decadenza della concessione, ed essere ultimati entro i successivi diciotto mesi, pena l'applicazione di una penale di 30 euro per ogni giorno di ritardo oltre il termine nell'ultimazione; previa motivata istanza del concessionario, il Responsabile dell'Area che gestisce le concessioni a costruire può prorogare per una sola volta i predetti termini per un eguale periodo, senza applicazione di penalità. Costituisce giusta causa di proroga l'approvazione del progetto con ritardo imputabile all'ufficio tecnico e/o comprovante motivazioni di natura tecnica e/o economica per una sola volta e per un periodo non superiore a mesi tre.
7. La decadenza per il mancato rispetto dei termini è automatica, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun rimborso di somme, a qualsiasi titolo. Rimangono acquisite gratuitamente dal Comune le eventuali opere incomplete.
8. L'impresa incaricata della costruzione può accedere nel cimitero negli orari stabiliti, presentando al custode l'autorizzazione del Responsabile dell'Area che cura la gestione dei servizi cimiteriali ed osservando tutte le prescrizioni e le norme vigenti in materia.
9. La stessa impresa è tenuta a rispettare il decoro del cimitero evitando canti, schiamazzi e attività rumorose e l'uso di radio ad alto volume, essa deve evitare di ingombrare i viali con i materiali da costruzione e di ostacolare l'accesso delle persone alle tombe adiacenti a quella di costruzione, e deve curare altresì che non vengano in alcun modo danneggiate piante e fiori esistenti.
10. Al termine della costruzione, l'impresa deve lasciare perfettamente pulite ed in ordine le parti comuni del cimitero ed i viali adiacenti alla tomba costruita, ripulendo accuratamente eventuali parti imbrattate.
11. Dopo il completamento dei lavori, eseguito il collaudo, la tomba di famiglia può essere utilizzata.

Art. 17

Trasformazione posti distinti in biposti e di biposti in triposti o quadriposti

1. E' consentito, in via generale, e previo favorevole avviso del Settore Lavori Pubblici, effettuare, su richiesta dei Cittadini concessionari, la trasformazione della sepoltura con creazione, a parità di superficie, nei seguenti casi:
 - a) trasformazione di posto distinto in biposto;
 - b) Trasformazione di posto distinto in triposto o quadriposto.
2. La trasformazione di cui al punto 1. è soggetta alle seguenti condizioni:
 - a) che non venga assolutamente modificata l'area di impronta del posto distinto o biposto distinto;
 - b) che vengano versate al Comune le somme necessarie per il corrispettivo di concessione vigente al momento della trasformazione;
 - c) che venga stipulato atto aggiuntivo al contratto di concessione già posto in essere nel quale siano indicate le generalità del soggetto che dovrà occupare il posto;
 - d) che ogni e qualunque onere per la trasformazione di che trattasi è a totale carico del richiedente;
 - e) che tutte le spese per la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto sono a carico del concessionario.



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio
Art. 18

Diritto d'uso sulle sepolture private

1. Salvo modifiche successive, l'esercizio del diritto d'uso sulle sepolture private spetta al concessionario o ai suoi eredi o aventi causa;
2. Nel caso di richiesta di operazioni di polizia mortuaria, il richiedente è tenuto a dimostrare il proprio diritto con l'esibizione dell'atto di concessione o, in mancanza, con altro idoneo mezzo di prova;
3. Eventuali controversie fra più aventi diritto sono risolte innanzi all'Autorità giudiziaria competente, con esclusione di ogni responsabilità del Comune circa i rapporti fra le parti interessate;
4. Per quanto non espressamente previsto si applicano gli articoli del c.c. in materia di successione e la disciplina della concessione in diritto di superficie e della concessione demaniale.

Art. 19

Proroga, decadenza e revoca della concessione

1. La concessione, alla scadenza, può essere rinnovata per uguale periodo e con le stesse modalità, previo il pagamento del solo canone di concessione secondo la tariffa vigente all'epoca del contratto di rinnovo.
2. Alla naturale scadenza, di qualsiasi tipo di concessione, il Responsabile darà avviso al concessionario agli aventi diritto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, comunicando i termini, le modalità del rinnovo e l'importo da versare per il rinnovo stesso, in caso di irreperibilità del concessionario e degli aventi diritto, l'avviso sarà fatto a mezzo pubbliche affissioni all'Albo Pretorio.
3. Trascorso il termine assegnato per il rinnovo il Responsabile dichiara decaduta la concessione e provvede all'acquisizione del bene dandone comunicazione alle parti interessate, in caso di irreperibilità mediante affissione all'albo pretorio, dell'avviso stesso.
4. Il Dirigente dell'Ufficio concessioni cimiteriali può dichiarare la revoca o la decadenza della concessione della sepoltura privata per gravi motivi o per violazione di legge o di regolamento.
5. La concessione revocata o decaduta può essere assegnata dal dirigente dell'area competente a terzi subito dopo la liberazione dai resti mortali e l'avvenuto ripristino, nel rispetto della disciplina degli articoli precedenti.

Art. 20

Rinuncia alla concessione

1. Limitatamente alle concessioni, il concessionario può rinunciare, prima della scadenza alla concessione della sepoltura privata. Nel caso il manufatto cimiteriale rientrerà nella disponibilità dell'Ente.
2. L'Amministrazione concedente può richiedere il ripristino dei luoghi a spese del concessionario.





COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

Art. 21

Manutenzione delle sepolture

1. La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari. Per manutenzione si intende ogni intervento ordinario o straordinario necessario al mantenimento della piena funzionalità, del decoro e della sicurezza del sepolcro.
2. Gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere murarie dei loculi costruiti dal Comune, sono, per tutta la durata della concessione, a carico del Comune che ne recupera il relativo onere dai concessionari, con il canone di concessione.
3. Rimangono a carico del concessionario, suoi eredi od aventi causa, gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei loculi in concessione, limitatamente alle opere ornamentali esterne, ivi compresi il marmo, la sua collocazione, le epigrafi e la conservazione del decoro esteriore.
4. Nel caso in cui il sepolcro venga dichiarato dal Responsabile dell'Area Edilizia, Urbanistica idoneo alla tumulazione di salme o resti/ceneri, il concessionario ha l'obbligo di adeguare il sepolcro alle norme vigenti entro 6 mesi, pena la decadenza.

Art. 22

Lavori privati nel cimitero

1. Per la esecuzione di opere (nuove costruzioni, restauri, manutenzioni) che non siano riservate al Comune e per la collocazione di lapidi, copritombe, epigrafi, ecc, gli interessati si avvalgono dell'opera di operatori privati.
2. Nessuna opera può essere iniziata prima che sia stato rilasciato idoneo provvedimento autorizzativo. Per le piccole riparazioni di manutenzione ordinaria, invece, nonché per la collocazione di lapidi, copritombe, epigrafi, ecc, è sufficiente la comunicazione al Servizio Cimiteriale, che dovrà verificare il rispetto della normativa vigente e del decoro dei luoghi.
3. Gli esecutori dei lavori nell'interesse dei privati concessionari sono responsabili solidamente con i medesimi delle opere eseguite e di eventuali danni al comune o a terzi.
4. Per i lavori edili ed affini inerenti nuove costruzioni, restauri e manutenzione straordinaria, i concessionari o gli operatori privati sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di una somma, a titolo cauzionale, determinata dal Responsabile dell'Area che gestisce i servizi cimiteriali, anche a mezzo di polizza fidejussoria, a garanzia della corretta esecuzione delle opere e del risarcimento di eventuali danni e a prestare valida polizza con una compagnia di assicurazione, a favore dell'Amministrazione concedente, per danni che possono derivarne a persone o cose, per un valore di Euro 500.000,00 e per tutta la durata dei lavori, sino al collaudo. Dopo il collaudo, l'Amministrazione provvederà a comunicare lo svincolo della cauzione e dell'assicurazione.
5. Nella costruzione di tombe di famiglia, l'impresa dovrà provvedere ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte, attenendosi a tutte le norme di sicurezza vigenti e con tutte le precauzioni del caso per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale di servizio.
6. Il cantiere dovrà essere installato occupando lo spazio strettamente necessario e comunque non potrà occupare altri spazi.
7. I materiali di scarto e rifiuto possono essere, di volta in volta, trasportati alle discariche autorizzate, evitando di spargere materiali o di imbrattare o danneggiare opere all'interno dei cimiteri, in ogni caso l'impresa deve provvedere alla pulizia delle opere ed al ripristino di quelle eventualmente danneggiate.



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana
5^ Settore – Lavori Pubblici e Patrimonio

8. All'interno dei cimiteri è vietato l'uso di mezzi d'opera cingolati e di dimensioni particolarmente ingombranti.
E' permessa la circolazione dei veicoli delle imprese di portata non superiore a 35 quintali, per l'esecuzione dei lavori suindicati, nei percorsi e secondo gli orari prescritti dal Servizio Cimiteriale.
La sosta è consentita per il tempo strettamente necessario.
9. Il Servizio Cimiteriale vigila e controlla sui lavori effettuati dalle imprese private ed impartisce opportune disposizioni che tutelino il decoro e la salvaguardia della natura dei luoghi.

Art. 23

Estensione ambito di applicazione del Regolamento

1. Restano ferme la disciplina e le clausole contrattuali delle concessioni rilasciate o per loculi occupati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Il presente regolamento trova applicazione per le nuove concessioni da rilasciare.

Art. 24

Entrata in vigore

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogata ogni altra disposizione regolamentare disciplinante la materia e con esso incompatibile.



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 19/06/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---